

Ordine del Giorno inerente:“Gioco d’azzardo.“, presentato dai consiglieri comunali Kristian Gianfreda, Luca Pasini, Gioenzo Renzi, Carlo Rufo Spina, Luigi Camporesi, Gennaro Mauro, nella seduta di Consiglio Comunale del 06.12.2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA Ordine del Giorno inerente:“Gioco d’azzardo.“, presentato dai consiglieri comunali Kristian Gianfreda, Luca Pasini, Gioenzo Renzi, Carlo Rufo Spina, Luigi Camporesi, Gennaro Mauro, nella seduta di Consiglio Comunale del 06.12.2016, ed iscritto all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____, ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

CONSTATATO che l’ordine del giorno è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art. 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, si ha il seguente risultato:

DELIBERA

di approvare/non approvare l’ordine del giorno nel testo di seguito trascritto:

Preso atto che

il gioco d’azzardo è un fenomeno dilagante e che può sfociare in una vera e propria patologia con costi sociali molto alti, l’Italia è il quarto paese al mondo per perdite annuali al gioco d'azzardo e primo in Europa.

Per quanto riguarda l’area territoriale del riminese, nel 2015 a Rimini sono stati spesi 593.356.269 euro in gioco d’azzardo, escluso l’online (dati del Monopolio dello Stato), Rimini è la prima Provincia della Regione per spesa pro capite, con un importo di €1.769,00 a testa. La presenza turistica influenza probabilmente questo dato, ma l’enormità rimane;

Constatato che

il gioco fa parte della nostra società, della nostra vita, ma quanto siamo consapevoli della ricchezza che perdiamo? La pubblicità e l’entusiasmo che circonda il gioco d’azzardo non ci deve distogliere dalle conseguenze sociali del fenomeno. Soprattutto va contenuto il problema della ludopatia. Poche

persone oggi si recano agli sportelli del Sert, non c'è consapevolezza del problema e si tende a nascondere, ma i numeri sono in progressivo aumento come si rileva dai dati del report dell'Area Salute mentale e dipendenze patologiche della RER sul gioco d'azzardo 2016. Particolare attenzione va data ai giovani e giovanissimi che si avvicinano al gioco d'azzardo, in particolar modo sul nostro territorio dove la percentuale di giovani giocatori è superiore al resto della regione;

Considerato che

molti comuni d'Italia hanno già promosso strategie per limitare i danni del gioco d'azzardo.

Impegna il Sindaco a:

- promuovere azioni specifiche sul nostro territorio, con l'ausilio di un intergruppo consiliare che verrà costituito con rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, con l'obiettivo di contrastare questo fenomeno, similmente a quanto avvenuto per l'Intergruppo parlamentare sui temi del Gioco d'azzardo;
- non concedere il patrocinio del Comune ad iniziative promosse o finanziate da aziende che operano nel settore del gioco con vincita in denaro;
- introdurre specifici limiti all'apertura di nuove sale slot in aree sensibile del nostro territorio (nei pressi di scuole, ecc.);
- introdurre specifici limiti agli orari di apertura delle sale slot;
- diffondere, in sinergia con quanto promosso dalla regione Emilia Romagna, il marchio Slot free E-R, per gli esercizi commerciali virtuosi, ed incentivare, anche economicamente, gli esercizi commerciali che tolgono le slot dai propri negozi;
- diffondere e promuovere la cultura della legalità, dell'utilizzo responsabile del denaro e prevenire l'usura connessa al gioco d'azzardo patologico, in attuazione delle Leggi regionali 5/2013 e del recentissimo Testo Unico della Legalità (Legge Regionale 43/2016);
- rivedere gli accordi che riguardano l'autorizzazione della pubblicità "I giochi del Titano";
- creazione di una procedura amministrativa che permetta il coordinamento tra tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni relative alle attività di video lottery e sale slot.

2. di trasmettere l'o.d.g. al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale